

# GIOVANNI BATTISTA ANTONELLI

1527, GATTEO - 1588, TOLEDO

## GIOVANNI BATTISTA ANTONELLI

### LA NAVIGAZIONE FLUVIALE IN SPAGNA

Doveva avere meno di trenta anni, quando viaggiò verso la penisola Iberica per continuare a prestare i suoi servizi alla Corona spagnola.

Qualche anno prima, nel 1554, aveva partecipato all'assedio di Siena a fianco di **Vespasiano Gonzaga Colonna** e dell'imperatore **Carlo V**.

Giovanni Battista Antonelli fu il maggiore di cinque figli nati dal matrimonio di Gerolamo Antonelli con Lucrezia Scuire e deve esser nato nel 1527.

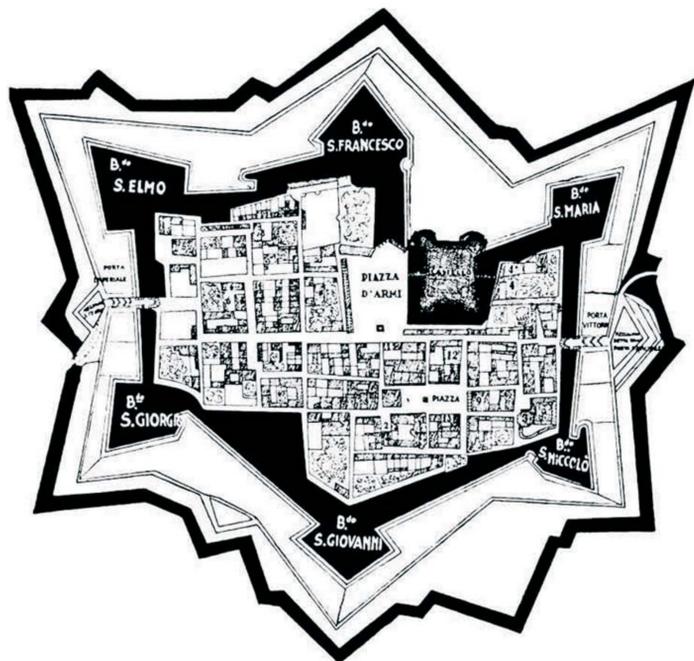
Non abbiamo molte notizie circa le sue attività in Italia, ma possiamo supporre che avesse già accumulato una certa esperienza nel pianificare difese e fortificazioni quando partì per la Spagna...

Nell'archivio di Simanca ci sono rapporti redatti nel 1562 e firmati da lui, relativi alle fortificazioni costiere di quella regione; anche nell'opera di **Llaguno y Amirola** si stabilisce la data del 1559 come quella dell'arrivo in Spagna di Giovanni Battista Antonelli...

L'attività di Giovanni Battista Antonelli al servizio di Filippo II può dividersi in due periodi separati e differenti: il primo che va dal 1560 al 1580 nel quale si dedica alle fortificazioni e difese della costa del levante spagnolo e i porti dell'Africa del Nord e il secondo periodo, dal 1580 sino al 1588, anno della sua morte, in cui si dedica allo studio e alle opere idrauliche per la navigazione dei fiumi della Spagna e in particolare alla **connessione tra Toledo e Lisbona attraverso il fiume Tago**.

Durante il primo periodo, poté contare sull'appoggio e amicizia del Viceré Vespasiano Gonzaga Colonna che fu a fianco di Filippo II dal 1568 sino al 1578.

**Vespasiano Gonzaga** (1531-1591) costruì la cittadina di **Sabbioneta** e fu un illustre umanista e allo stesso



PIANTA DELLA CITTA' DI SABBIONETA FONDATA DA VESPASIANO GONZAGA - ARCH. GASPARIANI



FILIPPO II - RITRATTO DI SANCHEZ COELLO PRADO MADRID - ARCH. GASPARIANI



VESPASIANO GONZAGA COLONNA



RE FILIPPO III

tempo un esperto militare vincolato alla casa reale spagnola. Da adolescente si fermò per tre anni (1545-1548) alla corte di **Carlo V** a Madrid, come accompagnatore del principe Filippo; nel 1564 si trova nuovamente a Madrid per celebrare il suo secondo matrimonio con Ana di Aragona dei duchi di Segorbe. Nel 1568 ritorna in Spagna per un periodo di dieci anni al fine di aiutare **Filippo II** con le fortificazioni di **Cartagena** del Levante, la costa di **Valenza** e i porti africani di **Orano** e **Mazalquivir**.

Nel 1571 fu nominato Viceré di Navarra e nel 1575 Viceré di Valenza con il titolo di principe. Nel 1585, quando già si trovava a Sabbioneta, Filippo II gli conferì il Tosón d'oro, la massima onorificenza della casa reale. **Giovanni Battista Antonelli** e suo fratello minore, **Battista**, in Spagna dal 1569, trovarono nella figura di Vespasiano Gonzaga un maestro e un protettore; lo accompagnarono in tutte le ispezioni e costruzioni da Valenza, Cartagena del Levante, Alicante, Peñíscola fino al Nord Africa, Orano e Mazalquivir.

Quando Vespasiano Gonzaga ritornò definitivamente a Sabbioneta, la sua piccola Atene umanistica e sublime esempio di urbanesimo del Rinascimento, gli **Antonelli** non sottovalutarono le buone relazioni e il

prestigio che avevano guadagnato alla corte, che a sua volta apprezzava le capacità tecniche dei due fratelli. Non è necessario menzionare che l'appoggio di Vespasiano Gonzaga fu decisivo per le loro relazioni con **Filippo II**.

Nel 1580 Filippo II occupa il **Portogallo** e lo incorpora al suo regno.

Fu un'operazione militare relativamente rapida e senza combattimenti campali, dato che l'azione fu più un'occupazione pacifica che una conquista combattuta. Filippo II incaricò **Giovanni Battista Antonelli** di cercare una soluzione per rendere più facile il movimento delle truppe, preparare le strade e livellare i punti più irregolari del terreno in modo da poter favorire il trasporto logistico di vettovaglie, munizioni e armamento.

La topografia, tuttavia, era rotta e piena di dislivelli, le strade in pessime condizioni e con molte irregolarità difficili da superare. Da ciò **nacque l'idea della navigazione fluviale** e della convenienza che tale soluzione potesse rappresentare per il trasporto delle

attrezzature pesanti.

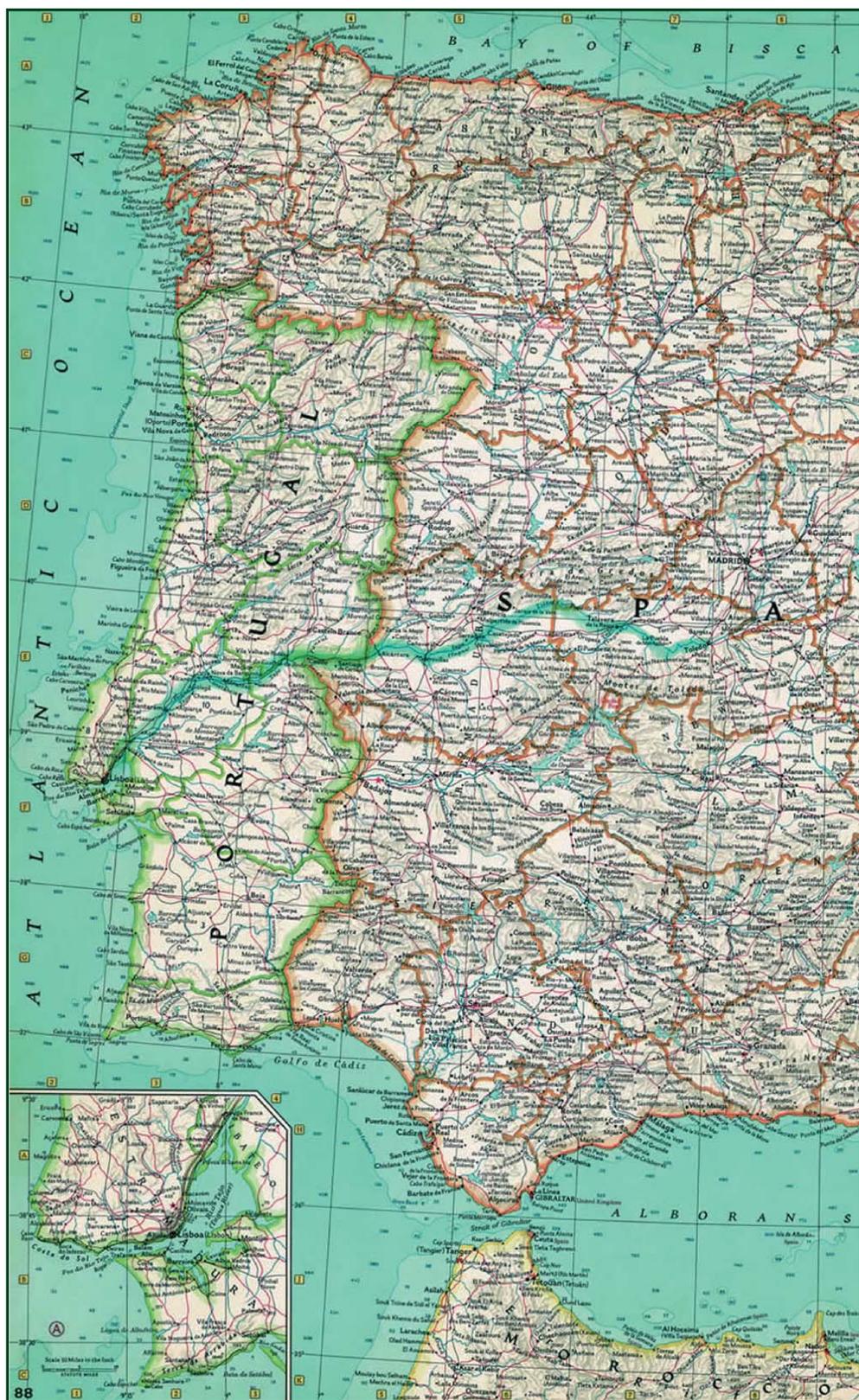
Fu in Portogallo che Giovanni Battista Antonelli anticipò a Filippo II le possibilità del suo progetto. L'idea ottenne l'entusiasmo del Re e il primo aprile del 1581 Antonelli ricevette una cedola reale nella quale gli si ordinava di: *"...esplorare e studiare il fiume Tago dal paese di Abrantes nei nostri regni del Portogallo, sino al paese di Alcántara per vedere come si sarebbe potuto renderlo navigabile"*.

Antonelli con rinnovato entusiasmo e senza frapporte indugi, si mise *"in una scialuppa leggera con uomini pratici del territorio e del fiume ..."* da Abrantes fino a Alcántara per osservare e annotare *"...quanto il fiume si prestasse agli interventi, la usuale portata d'acqua, la qualità del suolo, quella della sorgente e delle sponde e dei punti difficili e delle chiuse dei mulini..."*.

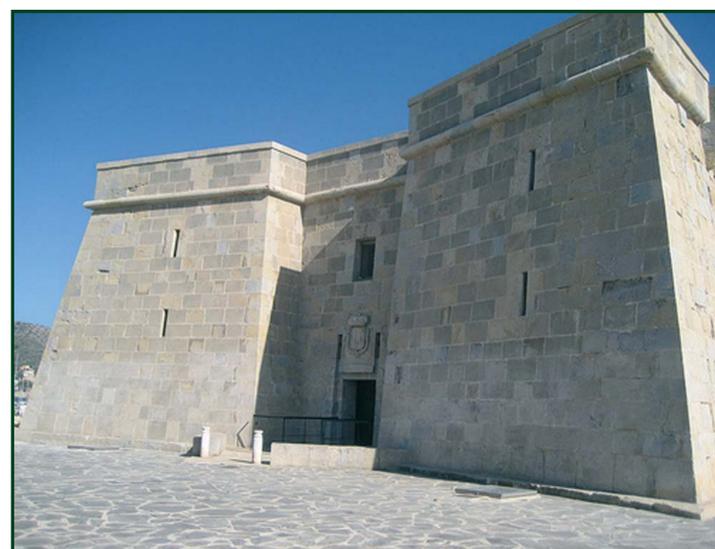
Ritornò in Portogallo usando la stessa via e il 22 marzo del 1581 **presentò al Re una minuziosa relazione** di quanto aveva osservato completandolo con proposte circa la fattibilità del progetto e la stima dei costi.

La relazione di Antonelli rappresenta uno studio idrografico territoriale, tecnico e commerciale di fattura magistrale... I vantaggi commerciali, le rapide comunicazioni, i benefici per il Tesoro dello Stato e anche il prestigio che quell'opera significava a livello internazionale, fecero del monarca spagnolo Filippo II il suo sponsor più entusiasta.

Con la cedola reale del 23 giugno 1581 Filippo II ordina al Sindaco maggiore di Alcántara, ai Consigli e agli altri organi di Giustizia di Castiglia di fornire tutte le agevolazioni e l'assistenza necessarie ai fini di provvedere quanto fosse d'uopo alla realizzazione dei



IN CELESTE IL PERCORSO RESO NAVIGABILE DEL FIUME TAGO DATOLEDO A LISBONA - ARCH. GASPARINI



CASTELLO MORAIRA IDEM



ALCANTARA - PONTE SUL FIUME TAGO



TOLEDO - PROGETTO NAVIGAZIONE FLUVIALE SUL FIUME TAGO

lavori connessi con la navigazione del fiume Tago e assistere Giovanni Battista Antonelli che *“deve avere l'incarico principale in quanto a essa si riferisca”*. Nel 1584 il Re organizzò un viaggio da Madrid a Aranjuez per verificare il progresso del progetto.

**Antonelli** disegnò e costruì **due scialuppe per il Re** con tende e drappaggi damascati, colonne, archi e comode poltrone per gli invitati.

Lo stesso Antonelli assunse il ruolo di capitano durante la navigazione fluviale.

Il viaggio della comitiva reale, secondo un documento dell'epoca, è ancora un testimoniao d'un modo di vivere degno di essere conosciuto.

I lavori per rendere possibile la navigazione proseguirono con successo e nel mese di gennaio 1588 si effettuò il primo viaggio di sette scialuppe che in quindici giorni coprirono la distanza tra Toledo e Lisbona. Cristoforo Roda Antonelli, nipote di Giovanni Battista e di Battista, fu il “capitano” che inaugurò la nuova rotta. Cristoforo Roda, membro anche lui della famiglia originaria di Gatteo, fu chiamato in Spagna da suo zio Giovanni Battista verso il 1578, quando non aveva ancora compiuto venti anni. Durante il viaggio di ritorno delle scialuppe da Lisbona a Toledo, la morte sorprese “con grande costernazione del Re”, il maggiore degli Antonelli il 17 marzo del 1588. Era stato il primo ad arrivare in Spagna nel 1559 e servì il Re per quasi trenta anni.

Non si conoscono le ragioni che causarono una morte

così repentina e inaspettata.

Probabilmente si trattò di una disfunzione cardiaca o qualcosa di simile, giacché la morte lo sorprese nella piena elaborazione di altri progetti di navigazione fluviale. Aveva circa sessanta anni.

È possibile che al suo funerale abbiano assistito anche altri membri della famiglia. Suo fratello **Battista**, di circa quaranta anni, si trovava in quell'epoca a Madrid di ritorno dal suo secondo viaggio in America e primo nei Caraibi.

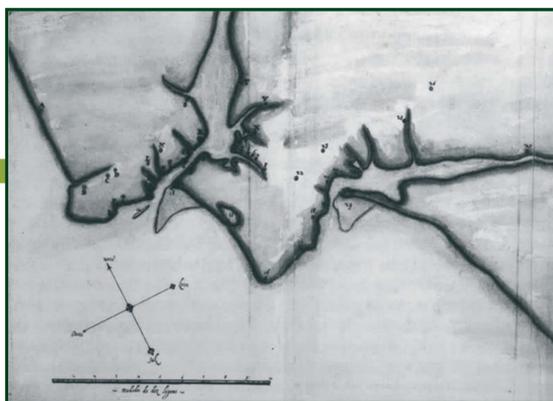
Un altro cugino, **Cristoforo Garavelli Antonelli**, si trovava in Spagna occupato nella fortificazione della costa levantina. Parimenti si trovava nella penisola un altro nipote, **Francesco**, fratello di **Cristoforo Garavelli** che era stato chiamato nel 1573 da **Gian Battista**.

Il nostro ingegnere idraulico e militare lavorò dapprima come ingegnere nelle fortificazioni e poi negli studi e nelle opere di navigazione fluviale. **Giovanni Battista Antonelli** fu l'iniziatore e il propulsore principale del trasloco dei suoi familiari, fratelli e nipoti, in Spagna. C'è stato perfino un momento nel quale vari membri della stessa famiglia lavorarono assieme nella medesima opera, sia nelle fortificazioni del Levante, sia nella navigazione del Tago.

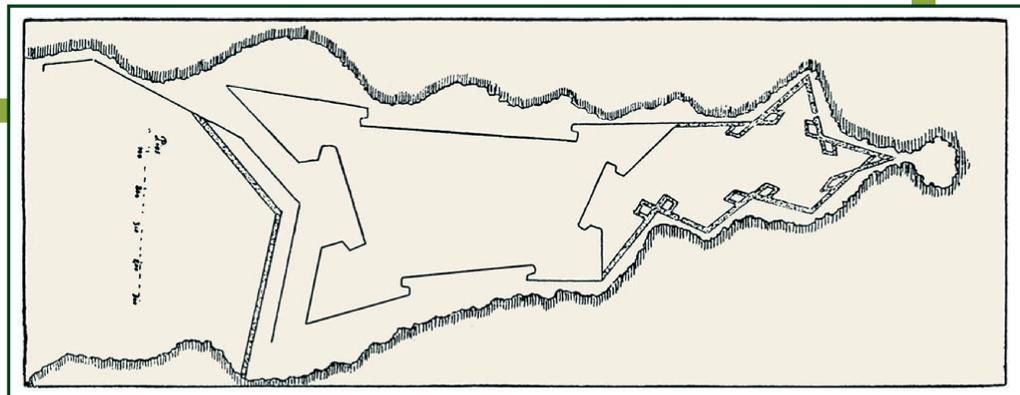
Davanti alle **tante informazioni erronee** sull'operato degli Antonelli, specialmente quelle che si pongono in relazione con le loro attività in America, conviene precisare che **Giovanni Battista Antonelli “il Maggiore” (1527- 1588) non andò mai in America** e quindi sono assurde le affermazioni che lo indicano come l'autore del tracciato di Antigua Guatemala e altre opere. Con la morte di Giovanni Battista venne a mancare il principale propulsore dei progetti di navigazione fluviale.



VEDUTA DEL FORTE DI MAZALQUIVIR



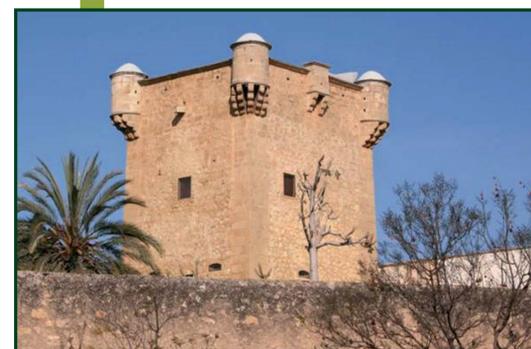
LISBONA - PROGETTO NAVIGAZIONE FLUVIALE DEL FIUME TAGO



PIANTA FORTE MAZALQUIVIR - GIOVANNI BATTISTA ANTONELLI. TIBURZIO SPANNOCCHI ARCH. GASPERINI



PENISCOLA CINTA MURARIA DELLA CITTÀ



TORRE SANTA FAZ ALICANTE 1575



CASTELLO MORAIRA TEULADA ALICANTE

Suo nipote **Cristoforo Roda Antonelli** ricevette l'incarico di proseguire nell'organizzazione dei viaggi e di continuare i progetti in corso, tuttavia, questo durò poco tempo.

La **morte di Filippo II** solo dieci anni dopo quella di Antonelli, significò anche la morte del progetto.

**Filippo III** non dimostrò mai l'entusiasmo del suo predecessore e col venire meno dell'appoggio reale tutto svanì nell'oblio.

**Cristoforo Roda** andò a Cuba nel 1591 chiamato da suo zio **Battista** che aveva già iniziato il progetto del **Castello de El Morro** all'entrata del porto della città de **L'Avana**.

Sebbene il progetto fluviale non abbia prosperato, benché fosse stato inaugurato con gran successo, rimase a Giovanni Battista Antonelli il merito e l'onore di esser stato il padre della navigazione fluviale in Spagna...

*Testo tratto dal CD-Rom “Gli Antonelli architetti da Gatteo”, edito da Regione Emilia-Romagna e Comune di Gatteo (FC)*